



Unimc, premio di laurea in memoria di Antonio Megalizzi

Annunciato durante l'incontro con la madre e la fidanzata del giovane giornalista, il riconoscimento è destinato a tesi sui temi della Ue e della comunicazione.

Macerata – Dopo aver intitolato a lui la sala della web radio di Ateneo Rum, l'Università di Macerata ha istituito un premio di laurea per ricordare Antonio Megalizzi, la sua professionalità, il suo entusiasmo e la sua determinazione nel voler rendere l'Europa più vicina ai cittadini.

Studente e giornalista trentino, Megalizzi è rimasto vittima l'11 dicembre 2018 dell'attentato di Strasburgo, dove si trovava per seguire l'ultima plenaria dell'anno del Parlamento europeo per conto di Europhonica, un network che riunisce varie radio universitarie con l'obiettivo di raccontare agli studenti le dinamiche dell'Unione Europea.

“Antonio era un giornalista, scrittore, autore e speaker radiofonico, appassionato dell'Europa. Ma soprattutto era un grande comunicatore” è scritto nel sito della Fondazione a lui dedicata.

Il rettore Francesco Adornato ha annunciato l'istituzione del premio durante l'incontro con la madre Anna Maria e la fidanzata di Antonio, Luana Moresco, intervistate dai giovani studenti/speaker della web radio di UniMc Rum, Nicola Maraviglia e Giulia Mencarelli, nell'ambito dell'Overtime Festival.

“Il mondo della radio era il mondo di Antonio – ha detto Luana Moresco – e questo è il modo più giusto e più dolce per ricordarlo. La Fondazione è stata costituita per far sì che la voce di Antonio non si spenga. Era una persona ambiziosa, nel senso che sapeva coniugare impegno, dedizione e passione, un europeista consapevole con un approccio critico e costruttivo, che voleva avvicinare il palazzo di vetro di Bruxelles ai cittadini, far capire che la Ue fa parte di noi”.

L'Unione Europea, la radio e il giornalismo saranno i pilastri della Fondazione e saranno anche i temi chiave del premio voluto dall'Ateneo maceratese – una borsa di studio da 2.500 euro – destinato a tesi di laurea magistrale – corsi a ciclo unico, vecchio ordinamento quadriennale e nuovo ordinamento, secondo livello – nell'ambito delle Scienze politiche e sociali che abbiano conseguito un voto di almeno 100/110.

Le tesi potranno approfondire diversi temi quali l'identità europea e il ruolo dei media, il funzionamento e le politiche di comunicazione delle Istituzioni europee, le relazioni fra i singoli Stati e l'Unione Europea, i processi partecipativi e di costruzione della cittadinanza europea.

Il regolamento completo è disponibile nel sito www.unimc.it. Il bando scade il 31 agosto 2020.



Anteprima giovani di “Madama Butterfly” al Teatro Pergolesi

Jesi (AN), 15 ottobre 2019 – Mercoledì 16 ottobre alle ore 16 l'anteprima giovani di “Madama Butterfly”, l'opera di Puccini che inaugurerà la 52esima Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi venerdì 18 ottobre ore 20,30 e domenica 20 ottobre ore 16.

Mercoledì 16 ottobre alle ore 16 va in scena al Teatro Pergolesi l'anteprima giovani di “Madama Butterfly” di Giacomo Puccini, recita riservata agli studenti partecipanti del progetto “Musicadentro 2019” nell'ambito della 52esima Stagione Lirica di Tradizione di Jesi. **Oltre 1700 le adesioni** pervenute dalle scuole secondarie di II grado di Jesi, Fabriano, Falconara, Senigallia e Ancona al progetto di educazione musicale organizzato dalla Fondazione Pergolesi Spontini in collaborazione con Orchestra Filarmonica Marchigiana, che accompagna gli studenti alla scoperta dei titoli dei quattro titoli del cartellone lirico fino alla visione a teatro. Il percorso di guida all'ascolto è a cura del musicologo **Cristiano Veroli**.

Sarà il capolavoro di Puccini ad inaugurare la Stagione Lirica del “Pergolesi”, con la **‘prima’ di venerdì 18 ottobre alle ore 20,30 e la replica di domenica 20 ottobre alle ore 16**. In entrambe le date, prima dello spettacolo, il pubblico potrà partecipare all'incontro dal titolo **“La trama prima dell'opera”**, che il direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini, **Cristian Carrara**, terrà nelle Sale Pergolesiane (il venerdì alle ore 19 e domenica 20 ore 15), ad ingresso gratuito.

Si tratta di una nuova produzione della Fondazione Pergolesi Spontini in coproduzione con Teatro Comunale di Treviso e Teatro Comunale di Ferrara. L'allestimento della Romanian National Opera di Cluj-Napoca è stato realizzato dalla Fondazione Pergolesi Spontini. A dirigere l'opera è David Crescenzi, sul podio della FORM Orchestra Filarmonica Marchigiana; canta il Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini" diretto dal maestro Davide Dellisanti. Firma la regia Matteo Mazzoni, le scene sono di Benito Leonori, i costumi di Patricia Toffolutti, video designer Mario Spinaci, le luci sono di Ludovico Gobbi, illustrazioni di Riccardo Cecchetti, assistente alle scene Elisabetta Salvatori.

Protagonisti dell'opera sono il soprano Silvia Pantani nel ruolo di Cio-Cio-San alias Madama Butterfly, la giovanissima sposa giapponese del tenente della Marina americana Pinkerton, interpretato dal tenore Francesco Fortes; il mezzosoprano Ilaria Ribezzi è Suzuky, il baritono Italo Proferisce affronta il ruolo del console Sharpless. Completano la compagnia di canto Katia Di Munno (18/10) e Margherita Hibel (16 e 20/10) che si alternano nel ruolo di Kate Pinkerton, Claudio Zazzaro (Goro), Dielli Hoxha (Il principe Yamadori – Il commissario imperiale), Andrea Tabili (Lo zio Bonzo), Luca Giorgini (Lo zio Yakusidé), Andrea Cutrini (L'ufficiale del registro), Eleonora Nota (La zia), Carmela Osato (18/10) e Yue Wu (16 e 20/10) che interpretano il ruolo della cugina, So Hyun Lee (18/10) e Lucia Conte (16 e 20/10) si alternano nel ruolo della madre.

La 52^a Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi è organizzata dalla Fondazione Pergolesi Spontini, con il sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Regione Marche; Soci Fondatori Comune di Jesi e Comune di Maiolati Spontini, Partecipanti Aderenti Comune di Monsano, Partecipante Sostenitore Camera di Commercio delle Marche, Fondatori Sostenitori Gruppo Pieralisi – Starcom Italia, con il patrocinio di Consiglio Regionale delle Marche, in co-

produzione con Teatro Comunale di Treviso, Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione Rete Lirica delle Marche, Opéra-Théâtre de Metz Métropole, Opéra de Massy, Opéra de Reims et Centre lyrique Clermont Auvergne, in collaborazione con El Grito-Circo Contemporaneo all'antica, Bernstein School of Musical Theater. Educational partner Trevalli Cooperlat. Si ringraziano UBI BANCA e tutti i Mecenati 2019 per il contributo erogato tramite Art Bonus.



L'Opi non accetta che la violenza sia parte del lavoro: il decalogo

Ascoli Piceno – L'Ordine delle Professioni Infermieristiche (O.P.I.) della Provincia di Ascoli non accetta che la violenza sia parte del lavoro.

Premesso che la violenza sul posto di lavoro è un problema che investe i paesi di tutto il mondo, la reale dimensione del problema non è manifesta, si stima, infatti, che i dati

raccolti siano soltanto la punta dell'iceberg.

Il rischio di subire aggressioni per infermieri e operatori sanitari **è più elevato rispetto ad altri lavoratori** che operano in contatto diretto con l'utenza, soprattutto in specifici setting quali quelli psichiatrici, geriatrici, di lungodegenza, di ortopedia-traumatologia, nel nursing di comunità, nei Pronto Soccorso e nei servizi di emergenza-urgenza.

A riprova dei numeri che emergono dalle ricerche specifiche sul tema (ancora troppo poche), basta dare un'occhiata agli episodi rilanciati **quasi quotidianamente da mass media e social network**: notizie di cronaca inerenti gesti, anche gravi, di violenza verso gli operatori sanitari che restituiscono **l'istantanea di un fenomeno** dalla rilevanza (ancora e sempre più) **inquietante**.

Gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari costituiscono degli **eventi sentinella** che richiedono la messa in atto di opportune iniziative di prevenzione e di protezione.

La presidente dott.ssa Laure Morganti, in proposito ricorda il decalogo di necessità presentato dalla **FNOPI**, considerando anche che **l'89,5% degli infermieri è stato ed è oggetto di violenze fisiche o verbali:**

1. **Tolleranza zero** verso la violenza nelle strutture sanitarie, con inasprimento delle pene perché chi la compie sappia (quindi massima informazione) di stare perpetrando **un reato** severamente punibile
2. **Regolamentare l'uso dei social** nei luoghi di lavoro e rispetto all'attività professionale per evitare commenti, furti di identità e proposte inappropriate (ne sono vittima circa il 12% dei professionisti coinvolti che nel caso degli infermieri sono per il 77% donne)

3. **Snellire le attese stressanti** in pronto soccorso con meccanismi di smistamento alternativi (es. see&treat) per ridurre la tensione e la reattività dei pazienti
4. **Stabilire pene più severe** per chi aggredisca verbalmente e fisicamente un professionista sanitario donna sul luogo di lavoro, **prevedendo l'aggravante del pericolo** che nell'azione possono correre gli assistiti
5. **Maggiore formazione** del personale nel riconoscere, identificare e controllare i comportamenti ostili e aggressivi prevedendo anche appositi corsi Ecm (come il corso CARE, presentato assieme alla Federazione nazionale degli ordini dei medici e degli odontoiatri)
6. **Aumentare l'informazione e la formazione** perché **siano denunciate da tutti e in modo chiaro** le azioni di ricatto e le persecuzioni nell'ambiente di lavoro rispetto alla posizione e ai compiti svolti
7. Predisporre un **team addestrato a gestire situazioni critiche e in continuo contatto con le forze dell'ordine** soprattutto (ma non solo) nelle ore notturne nelle accettazioni e in emergenza
8. Predisporre **un team addestrato a gestire situazioni critiche e in continuo contatto con le forze dell'ordine** e sensibilizzare i datori di lavoro a non "lasciar fare", ma a rifiutare la violenza anche prevedendo sanzioni
9. Stabilire **procedure** per rendere sicura l'assistenza domiciliare prevedendo anche la presenza di un accompagnatore o la comunicazione a un secondo operatore dei movimenti per una facile localizzazione
10. **Evitare** per quanto possibile che i professionisti sanitari effettuino **interventi domiciliari da soli**, ma fare in modo che con loro sia presente almeno un collega o un operatore della sicurezza.

Occorre porre l'attenzione ed evidenziare gli aspetti propri del **ruolo infermieristico che non può essere lasciato alla mercé di coloro i quali, con il loro agire, ne umiliano il senso e la funzione.**

L'infermiere in quanto incaricato di pubblico servizio

Ci si deve ricordare che **l'infermiere è un pubblico ufficiale in senso lato** e come tale cambiano anche le regole poste dal sistema a salvaguardia della sua intima funzione e ragion d'essere. Alla luce di questa considerazione chi ricorre ad aggressioni e quant'altro deve ricordare a sé stesso cosa prevede la legge, **l'art 336 del codice penale** disciplina la materia affermando che:

*“Chiunque usa violenza o minaccia ad un incaricato di pubblico servizio, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri, o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio, **è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni**. La pena è della reclusione fino a tre anni, se il fatto è commesso per costringere alcuna delle persone anzidette a compiere un atto del proprio ufficio o servizio, o per influire, comunque, su di essa.”*

Delitti del privato contro la P.A

Ai fini della configurabilità del delitto di cui **all'art. 336 c.p., la violenza o minaccia possono essere esercitate con qualsiasi mezzo idoneo a turbare o ad impedire l'attività del pubblico ufficiale**, per di più ai fini dell'integrazione del delitto di minaccia o violenza a pubblico ufficiale *non è necessaria una minaccia diretta o personale, essendo invece **sufficiente l'uso di qualsiasi coazione, anche morale, ovvero una minaccia anche indiretta** purché sussista la idoneità a coartare la libertà di azione del pubblico ufficiale.* (sez VI, 08/7482).

Il fenomeno desta tanta più attenzione se si considerano le conseguenze che da esso derivano: shock, incredulità, senso di

colpa, aumento dei livelli di stress: sono solo alcuni degli effetti che ciascun episodio può avere su ogni operatore coinvolto. E questo, oltre ad avere un impatto negativo sui costi della sanità pubblica e sull'efficienza organizzativa, **interferisce con l'erogazione di cure di qualità.**

“Ribadiamo la nostra vicinanza ai colleghi travolti dal fenomeno della violenza e delle aggressioni subite sul luogo di lavoro e nello specifico in quelli coinvolti nell'ennesimo episodio di violenza avvenuto Sabato 12 Ottobre 2019 nel PS di San Benedetto. Ribadiamo, altresì la **massima collaborazione come Ente pubblico sussidiario dello Stato con le Istituzioni** per contribuire non solo al monitoraggio del fenomeno bensì alla definizione di ulteriori misure di contrasto.

Chiediamo, inoltre, con forza alle Istituzioni **azioni concrete e condivise** per migliorare la tutela fisica dei lavoratori, viste le continue segnalazioni di aggressioni fisiche e verbali agli operatori di tutte le strutture sanitarie della regione.

Uno dei dati a nostro avviso più allarmanti è la percezione falsata e quasi rassegnata del fenomeno che porta con sé gravi effetti collaterali, come la mancata denuncia alle autorità, l'immobilismo dei decisori, ma anche il **burnout dei professionisti**, con esaurimento emotivo, perdita del senso del sé e demotivazione nello svolgimento della professione.

Le aggressioni danneggiano tutti i cittadini e hanno pesanti ricadute sui colleghi e sull'intera struttura sanitaria, visto che quasi sempre il lavoratore aggredito deve passare un periodo di convalescenza a casa o in ospedale.”

La presidente OPI provinciale di Ascoli Piceno e il Direttivo.

Laure Morganti



La famiglia Meletti e il suo storico caffè

Domenica 20 ottobre appuntamento ad Ascoli Piceno

ASCOLI – Sta proseguendo il progetto “Salute in cammino”, iniziativa dell’U.S. Acli Marche che abbina la promozione dell’attività fisica alla valorizzazione ed alla conoscenza del territorio.

Domenica 20 ottobre è in programma “La famiglia Meletti e il suo storico caffè”, manifestazione organizzata nell’ambito del progetto regionale “Sport senza età” dall’U.S. Acli Marche, col patrocinio dell’amministrazione comunale, col sostegno dell’Asur Marche, della Fondazione Cassa di risparmio di Ascoli Piceno e di Coop Alleanza 3.0.

Il programma dell’iniziativa prevede il ritrovo dei partecipanti alle 9,30 in Piazza Arringo, davanti alla Cattedrale, dove prenderà il via una camminata culturale con guida turistica con visita all’interno del Caffè Meletti.

L'abbinamento tra sport e cultura rappresenta il punto caratteristico del progetto "Salute in cammino". Da un lato la promozione dell'attività fisica fa registrare, ottimi risultati dal punto di vista della prevenzione della salute dei cittadini. Cambiare stile di vita, secondo Ministero della Salute e Coni, ad esempio, non solo migliora il benessere degli italiani ma avrebbe un impatto positivo anche sui conti della sanità con un risparmio di circa 2,3 mld di euro all'anno in termini di prestazioni specialistiche e diagnostiche, ricoveri e terapie farmacologiche.

Dal punto di vista culturale e di conoscenza e valorizzazione del territorio l'esperienza di "Salute in cammino" ha evidenziato che spesso i cittadini non conoscono autentici gioielli dal punto di vista culturale, architettonico, storico e naturalistico che sono a pochi chilometri dalla propria abitazione. Proprio per questo l'U.S. Acli ha inserito all'interno della proposta "Salute in cammino" presentata all'Asur Marche le camminate di carattere culturale.

La partecipazione alla manifestazione "La famiglia Meletti e il suo storico caffè" è gratuita. Per informazioni si possono consultare il sito www.usaclimarche.com o la pagina facebook dell'Unione Sportiva Acli Marche.



Io non rischio con la Fisa e il gruppo comunale di Protezione Civile di San Benedetto : un successo

San Benedetto del Tronto – Una location che ha rappresentato un valore aggiunto all'evento contribuendo al suo successo.

Viale Secondo Moretti, ha fatto da cornice alla Campagna Nazionale "Io non rischio", promossa e realizzata dal Dipartimento di Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cima, che ha aperto la Settimana nazionale di Protezione Civile.

Due giorni intensi durante i quali i comunicatori della FISA (Federazione Italiana Salvamento Acquatico) e quelli del Gruppo comunale di Protezione Civile di San Benedetto del Tronto, hanno allestito i classici gazebi informativi "gialli", facendo scoprire ai numerosi cittadini incuriositi dalla loro presenza, cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, maremoto ed alluvione.



Un bel lavoro di squadra arricchito dalla presenza degli animatori della FISA che hanno intrattenuto i più piccoli con vari giochi e percorsi ad hoc .

Non da meno, la squisita disponibilità del Presidente dell'ASD Bicigustando, Sonia Roscioli che ha condiviso l'evento con i tanti ciclisti intervenuti in occasione della Pedalata del Santo.

Complimenti per l'allestimento e la professionalità di tutti sono giunti dai preposti della Regione Marche, del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dai formatori intervenuti.

L'edizione 2019, la 9° ha coinvolto oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia, impegnati su 850 piazze in tutta Italia.

“Io non rischio” non è solo lo slogan della campagna ma è un proposito, è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri.



dalla Regione Marche

Convegno “Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema Protezione Civile”

“Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: Formazione, ricerca ed operatività nel Sistema di protezione civile” questo è il titolo del convegno tenutosi questa mattina all’Università Politecnica delle Marche organizzato dall’Ateneo in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Marche. Nell’Aula Azzurra del dipartimento di Scienze, gremita di studenti, sono stati presentati casi di studio e buone pratiche applicate da diversi referenti istituzionali e illustrate le azioni messe in campo durante le emergenze.

“L’evento di oggi – ha detto il dirigente del Servizio protezione civile delle Marche, David Piccinini – rappresenta un’occasione per far crescere il sistema protezione civile in termini di conoscenze scientifiche che stanno alla base della previsione e prevenzione dei rischi e per creare una cultura rivolta alla prevenzione dei nuovi fenomeni alla luce dei cambiamenti climatici in atto”.

Il sindaco di Fermo e presidente Commissione Protezione Civile di Anci Marche, Paolo Calcinaro, ha portato la testimonianza durante l'evento meteo dello scorso luglio quando colpì drasticamente il suo territorio comunale.

“Il sindaco – ha sottolineato Calcinaro – è la prima autorità locale di protezione civile e responsabile del suo impianto organizzativo necessario per fronteggiare le emergenze.”

Il funzionario del Comando Vigili del Fuoco di Ancona, Gabriele Fantini, ha raccontato, invece, la fase operativa dell'emergenza attraverso un focus approfondito del soccorso tecnico urgente operato dai Vigili del Fuoco. Vi è stato anche un approfondimento dedicato a due progetti europei per parlare di resilienza e di strategie di adattamento climatico.

“Life Primes – ha evidenziato il funzionario della Regione Marche, Luca Abeti – è progetto formativo rivolto ai cittadini sui rischi e sulla consapevolezza del cambiamento climatico facendo capire l'evoluzione avvenuta nel tempo dei rischi che incidono sul nostro territorio”.

Nel pomeriggio di oggi presso l'Istituto Vanvitelli di Ancona ci sarà un incontro con tutti presidi scolastici marchigiani di ogni ordine e grado e rappresentanti della Protezione Civile delle Marche, Prefettura per lanciare il progetto “Cultura è...protezione civile” nato dopo l'accordo tra Protezione Civile e Miur finalizzato a sviluppare progetti sul tema dell'autoprotezione, interventi sistematici negli istituti e continuità nella formazione dopo situazioni emergenziali.

AMMINISTRAZIONE APERTA E AL SERVIZIO DEI CITTADINI, VENERDÌ 18 OTTOBRE IN REGIONE LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Si apre con i saluti dell'assessore agli Enti locali, Fabrizio Cesetti, la Giornata della Trasparenza di venerdì 18 ottobre 2019 alle ore 10 in Sala Li Madou a Palazzo Li Madou (via Gentile da Fabriano ad Ancona) per una mattinata dedicata

all'amministrazione trasparente e alla prevenzione della corruzione.

Un importante momento di incontro, ascolto e partecipazione rivolto agli stakeholders e a tutti i soggetti interessati, nell'ottica di un'amministrazione aperta e al servizio dei cittadini.

Il concetto di trasparenza, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato introdotto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Ad approfondire la tematica illustrando il nuovo piano della performance, il piano triennale della corruzione, gli obiettivi e le finalità, anche degli enti strumentali quali Ars, Assam, Erap e Arpam, le relazioni del segretario generale della Regione Marche, Deborah Giraldi, di Paolo Costanzi, RPCT della Giunta della Regione Marche, di Maria Rosa Zampa, Segretario generale e RPCT dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche.

GUIDA ESPRESSO 2020, NELLE MARCHE I MIGLIORI RISTORANTI D'ITALIA

Due ristoranti marchigiani di Senigallia, 'Uliassi' di Mauro Uliassi e 'La Madonnina del Pescatore' di Moreno Cedroni, hanno ricevuto il massimo punteggio, cinque cappelli, dalla guida 'I ristoranti e i vini d'Italia 2020' de L'Espresso. "Una bellissima notizia – commenta il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli – l'arte culinaria marchigiana è premiata ancora una volta". In Italia solo 10 ristoranti hanno ottenuto questo punteggio, e due di questi sono marchigiani. "Un grande onore per la nostra terra, che da tempo sta investendo in qualità e in accoglienza. Spero di incontrare

presto in Regione Marche gli chef Uliassi e Cedroni perché la loro cucina è la migliore testimonianza della marchigianità” ha aggiunto Ceriscioli.

La guida Espresso 2020 presentata ieri a Firenze ha poi attribuito a ben 19 ristoranti marchigiani da uno a tre cappelli, a conferma che le Marche sono terra del buon vivere anche grazie alla qualità del cibo e della cucina.

Gestione della rete stradale marchigiana da parte dell’Anas, Casini: “Verrà rinnovata la convenzione triennale con l’aggiunta dell’Arceviense”

L’Arceviense entrerà nella gestione delle strade regionali da parte dell’Anas. La Giunta regionale ha autorizzato il rinnovo della convenzione triennale con la società, prevedendo l’inclusione della ex SS360. L’intesa, in scadenza nel prossimo mese di novembre, verrà replicata fino a novembre 2022. Il rinnovo riguarderà ora circa 300 chilometri di arterie stradali del territorio marchigiano (compresi i 59,7 km dell’Arceviense). “I costi della gestione verranno sostenuti dalla Regione con circa tre milioni di euro – riferisce la vicepresidente Anna Casini, assessore alle Infrastrutture – Abbiamo mantenuto un impegno preso con le comunità interessate, per garantire una manutenzione programmata, con risorse adeguate, anche per l’Arceviense. Nella fase di riclassificazione delle strade, la ex SS360 non è più stata considerata statale, ma regionale e quindi rientra nel rinnovo della convenzione. La Regione investe risorse importanti per garantire una viabilità sicura, destinando circa 10 mila euro a chilometro, rispetto alle poche centinaia di euro che le Province erano in grado di assicurare”. Le strade ex statali interessate dal rinnovo della convenzione sono la Salaria, il Raccordo Monticelli–Marino del Tronto, Val Di Chienti, Val Nerina, Apecchiese, Septempedana, la Corridonia-Maceratese, Cingoli e Arceviense.

Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli illustrerà i dati relativi al monitoraggio della misura “bonus malus”

venerdì 18 ottobre alle ore 12:00 presso la sala convegni Area Vasta 5 di Ascoli Piceno (Piano terra – Polo universitario Ospedale Mazzoni) il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nel corso di una conferenza stampa illustrerà i dati relativi al monitoraggio della misura “bonus malus” per prestazioni mediche garantite e puntuali e per l’azzeramento delle liste d’attesa.

martedì 15 ottobre 2019 07:33

Avvisi per il conferimento di incarichi dirigenziali presso l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione USR Marche



Con decreti del direttore dell’Ufficio speciale per la ricostruzione n. 2902 e n. 2903 del 15/10/2019 sono stati indetti gli avvisi per il conferimento degli incarichi di direzione delle Posizioni di funzione “Coordinamento

ricostruzione privata” e “Coordinamento attività di controllo della ricostruzione e ricostruzione post-sisma 1997” nell’ambito dell’Ufficio speciale per la ricostruzione.

Possono presentare domanda i dirigenti di ruolo della Regione Marche, dei relativi Enti dipendenti con natura pubblica non economica, degli Enti del Servizio sanitario regionale e i dirigenti appartenenti ai ruoli di altre pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

Le istanze per la partecipazione all’interpello dovranno essere presentate tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo: regione.marche.usr@emarche.it.

Il termine per la presentazione delle domande decorre dal 16/10/2019 (giorno successivo di pubblicazione dell’avviso) e sino al 4/11/2019 (ultimo giorno).

La documentazione è scaricabile sul sito istituzionale della Regione Marche ai link sotto indicati:

- [Avviso ed allegati per incarico PF “Coordinamento ricostruzione privata”](#)
- [Avviso ed allegati per incarico PF “Coordinamento attività di controllo della ricostruzione e ricostruzione post-sisma 1997”](#)

martedì 15 ottobre 2019 05:25

Pubblicazioni Edurisk-readiness a tutte le scuole marchigiane



E' stato presentato oggi pomeriggio, durante la prima conferenza di servizio dell'anno scolastico 2019/2020 indetta dall'Ufficio Scolastico regionale, il progetto "Cultura è... protezione civile" in attuazione del un protocollo d'intesa intitolato "Azioni integrate in materia di sicurezza e diffusione della Cultura di Protezione Civile nelle Scuole" firmato dal Dipartimento per la protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e MIUR, il 13 novembre 2018.

La Protezione civile regionale ha presentato lo stato dell'arte dei progetti dedicati alla scuola e le novità per i prossimi anni scolastici. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) sarà consegnato ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, statali e paritarie, una pubblicazione informativa e formativa sul rischio sismico.

Si tratta di quattro libri, ognuno dedicato a una fascia d'età: under 7, "Se arriva il terremoto", under 12: "A lezione di terremoto" e under 18 "Terremoti come e perché", più lo "Speciale Marche".

Nei testi sono spiegati e illustrati il fenomeno sismico e i comportamenti da tenere, i concetti di pericolosità e classificazione sismica, i principali terremoti storici (con un approfondimento sulla sequenza 2016-2017), gli enti

preposti alla ricerca e alla gestione dell'emergenza.

Le pubblicazioni fanno parte della collana realizzata dal Gruppo "Edurisk", aggiornate e ristampate per il progetto europeo Readiness, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia tramite il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale). L'iniziativa, organizzata nella settimana nazionale della Protezione civile, conclude le attività portate avanti dal progetto Readiness per migliorare la capacità di reazione dei cittadini in caso di terremoto.

Più di duemila di queste pubblicazioni, già forniti anche a tutte le biblioteche comunali marchigiane, saranno a disposizione delle biblioteche scolastiche dei 1463 plessi per supportare le attività divulgative e formative future sulle tematiche del rischio sismico.



Lo studente oggi, una settimana di approfondimento con ottanta relatori

nazionali e internazionali

Dal 21 al 25 ottobre il Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo propone la terza settimana di eccellenza, questa volta incentrata su "Giovani, studenti e Infiniti Mondi".

Macerata – Per cinque giorni, dal 21 al 25 ottobre, Macerata diventa luogo privilegiato di studio e confronto di livello internazionale sui giovani e sugli studenti con quasi 80 relatori tra docenti, ricercatori, dottorati e dottorandi e professionisti provenienti da istituzioni culturali, Università di otto regioni, nonché da Spagna, Malta e California.

I numeri servono giusto a inquadrare le dimensioni della **terza edizione della Settimana di Eccellenza** organizzata dal Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata nell'ambito del progetto ministeriale "3I4U. Innovazione, Internazionalizzazione, Inclusione per l'Università" e **dedicata al tema "Giovani, Studenti e Infiniti Mondi"**. Molti gli eventi e gli ospiti nazionali e internazionali in calendario per una ricca settimana di seminari, laboratori ed esperienze didattiche, destinati anche, ma non solo, agli studenti, ai dottorandi di ricerca del corso in "Formazione, patrimonio culturale e territori" coordinato da Anna Ascenzi e ai dottorandi afferenti ad altri corsi. Il programma è stato presentato oggi dal rettore Francesco Adornato e dagli organizzatori, il decano del Dipartimento Michele Corsi insieme ai docenti Massimiliano Stramaglia e Alessandra Fermani.



Al centro delle iniziative proposte ci sono lo studente e la realtà giovanile: a quale categoria di “studente” si rivolge l’Università, oggi, a partire dalle differenti conoscenze disciplinari? Ci si interrogherà sui cambiamenti generazionali, sui nuovi modi di “essere giovani”, sulle forme inedite di apprendimento (disturbi specifici ecc.), sulla necessità di rispondere ai bisogni territoriali senza perdere di vista le componenti decentrate e delocalizzate dei saperi. Una kermesse culturale, aperta alla più ampia cittadinanza, con i patrocini del Comune di Macerata e dei Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi.

Il Comitato Organizzativo, co-diretto da Michele Corsi e Massimiliano Stramaglia e composto da Simone Betti, Alessio Cavicchi, Rosita Deluigi, Patrizia Dragoni, Alessandra

Fermani, Catia Giaconi e Sabina Pavone propone un primo incontro dedicato al rapporto fra “Interdisciplinarietà e internazionalizzazione” con la partecipazione di Mario Valle; un seminario su: “La tesi di laurea e la cultura giovanile contemporanea”; un’ulteriore sezione dedicata al rapporto fra “Innovazione, sviluppo territoriale e internazionalizzazione”; un **Convegno Internazionale che prevede la presenza di personalità del calibro di Sergio Salvatore, Elena Marta, Mirco Carrattieri, Daniel de Torres de Barcelona e Colin Johnson**. Nell’ambito del Convegno Internazionale sono contemplate cinque sessioni di discussione, con ulteriori ospiti nazionali e internazionali, su questioni di grande attualità: identità e pregiudizio; futuro e sostenibilità; i giovani, gli studenti e l’interpretazione del passato: l’esperienza della public history; cultura, giovani e studenti; giovani e territorio.

Al termine del convegno, si terrà la **presentazione del volume, a cura di Massimiliano Stramaglia: “Pop cultures. Sconfinamenti alterdisciplinari”**, edito da Pensa Multimedia, con ospiti del rango di Adrian-Mario Gellel, Patrizia Calefato, Tommaso Ariemma, Mauro Labellarte (Labilia) e gli intermezzi teatrali della Compagnia locale “Calabresi Te.Ma. Riuniti”.

La Settimana di Eccellenza prosegue con **due laboratori di alta specializzazione**: il primo, organizzato da Patrizia Dragoni in ricordo di Massimo Montella, dal titolo: “Gli Infiniti Mondi raccontati dagli ex studenti”; il secondo, diretto da Massimiliano Stramaglia, dedicato ai temi dell’alfabetizzazione simbolica dei giovani e della mass-moda.

A chiudere la carrellata di eventi, un laboratorio dal titolo: “Emozioni in scena. Stimolare l’intelligenza emotiva attraverso il teatro”, con Mina Sehdev, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni. E, per non finire, una “mostra” online, a

cura degli studenti, sulla relazione fra “Arte e obiettivi dello sviluppo sostenibile” con la supervisione di Gianluigi Corinto.

UN DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

Nel 2018 il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata è stato selezionato tra i 180 Dipartimenti di eccellenza dal MIUR: si è classificato al quarto posto tra i 13 ammessi al prestigioso finanziamento di quelli facenti capo all'area 11 delle “Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche”.

In particolare, è stato **l'unico “progetto” premiato in Italia con esplicito riferimento all'ambito pedagogico** – dalla pedagogia generale e sociale alla storia della pedagogia e dell'educazione, dalla didattica generale alla pedagogia speciale e a quella sperimentale – confermando gli ottimi piazzamenti sinora conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca e nei bandi competitivi, nazionali e internazionali.

Il progetto, che ha come suo “focus” specifico le tre parole-chiave: Innovazione, Internazionalizzazione e Inclusione per l'Università, intende mettere ulteriormente a sistema la didattica con la ricerca, che è la “mission” fondamentale dei dipartimenti, innovando e modernizzando ancor di più i processi d'insegnamento-apprendimento in prospettiva nondimeno internazionale.



Digitalizzazione del patrimonio culturale. Convegno nazionale a UniMc

Dai Rai Teche alla Cei, un ampio parterre di esperti alla due giorni organizzata per giovedì e venerdì, 17-18 ottobre, nell'ambito del Master sugli archivi digitali.

*Macerata – Sono già quasi 400 e arrivano da più parti d'Italia – Trentino, Torino, Teramo, Venezia, Roma, Gubbio, Bari – i partecipanti che si sono registrati alle due giornate di convegno su **“Digitalizzazione del patrimonio culturale”** organizzato per **giovedì e venerdì, 17-18 ottobre**, nell'ambito del Master di secondo livello in Formazione, gestione e conservazione di documenti informatici ed archivi digitali a cura del Comitato scientifico composto dai docenti Stefano Pigliapoco, Laura Melosi e Stefano Allegrezza. Vista l'alta partecipazione i lavori si svolgeranno alla Domus San Giuliano, mattino e pomeriggio a partire dalle 10.30 il primo giorno e dalle 9 il secondo.*

Il convegno affronta il tema della digitalizzazione del patrimonio culturale sia dal punto di vista teorico e della riflessione critica, sia dal punto di vista pratico con esperienze e casi di studio. “Con questa iniziativa – spiega Pigliapoco – si vuole focalizzare l’attenzione sul patrimonio culturale nelle sue molteplici espressioni, fornendo una visione completa delle problematiche connesse all’uso delle tecnologie informatiche per la loro salvaguardia, valorizzazione e fruizione”.

Ai saluti di apertura sarà presenta anche Micaela Procaccia, presidente dell’Associazione Nazionale Archivistica Italiana Anai.

Ampio il parterre di relatori, provenienti da **atenei** – Università di Padova, Udine, Bologna e Torino – e realtà di importanti riferimento nel campo dell’archivistica e dei beni culturali: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; Direzione Generale Musei del **Ministero** per i Beni culturali; Istituto Centrale per il Catalogo Unico; Istituto Centrale per gli Archivi; ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della **Conferenza Episcopale Italiana**; Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi; **Rai Teche**; Archivio Storico dell’Istituto Luce Cinecittà; Archivio Audio-Video di Radio Radicale; Archivio Editoriale Multimediale della **Città del Vaticano**; Biblioteca Apostolica Vaticana; Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Emilia Romagna; Direzione Cultura della Regione Piemonte.

La prima giornata è incentrata sugli obiettivi strategici della digitalizzazione dei beni culturali, presentando le novità più rilevanti in materia di linee guida, standard di riferimento e strumenti. La seconda è dedicata alla presentazione di esperienze e casi di studio di particolare interesse.

Il programma completo è disponibile sul

sito www.masterarchividigitali.unimc.it.



Non si arrestano i successi per la ricerca di UniCam

DALLA FISICA QUANTISTICA UN ALTRO SUCCESSO EUROPEO CHE CONFERMA LA QUALITA' DELLA RICERCA UNICAM

Il progetto finanziato prevede lo sviluppo di modelli quantistici per la codifica e la decodifica dei dati classici

Camerino, 15 ottobre 2019 – Non si arrestano i successi per la ricerca di Unicam. L'Università di Camerino conquista infatti un altro importante finanziamento, questa volta nell'ambito delle azioni dedicate al settore Information and Communication Technology del programma europeo Horizon 2020, con il progetto "QUARTET – Quantum readout techniques and technologies", che ha come responsabile Unicam il prof. Stefano Mancini (della Scuola di Scienze e Tecnologie) e vede coinvolto oltre il suo gruppo di ricerca anche quello del prof. David Vitali.

"Siamo naturalmente molto soddisfatti – ha sottolineato il

prof. Mancini – per questo importante risultato, che giunge dopo due tentativi nei quali il progetto aveva ottenuto un punteggio di valutazione molto alto, ma non aveva comunque ottenuto il finanziamento. La soddisfazione è ancora maggiore se si considera la agguerrita competizione in questo tipo di finanziamenti: in questa occasione abbiamo raggiunto il massimo dei voti e di conseguenza il finanziamento, rientrando così nell'esigua percentuale dei progetti finanziati in questa specifica call, che di solito è pari al 2%".

Il progetto ha l'obiettivo principale di sviluppare delle metodologie basate sulla fisica quantistica per realizzare in maniera più efficiente la scrittura e/o lettura di dati classici da sistemi fisici, quali ad esempio CD-Rom, hard-drive o altre comuni memorie digitali, migliorando così le attuali performance di codifica e decodifica di informazione.

"Il nome del progetto, Quartet, che sono orgoglioso di aver suggerito, – prosegue il prof. Mancini – vuol dare proprio un'idea di un'azione di concerto di diversi attori, che sono informatici, ingegneri, fisici teorici, fisici sperimentali, e matematici di diverse università. Sono infatti coinvolti nel progetto, oltre ad Unicam, l'Università di York in Gran Bretagna, capofila del consorzio, l'Università di Copenaghen in Danimarca, l'Università di Aalto in Finlandia, l'Università di Vienna, un istituto di ricerca danese, l'Istituto Metrologico Italiano".

Il gruppo di ricerca del prof. Mancini in particolare è coinvolto nella parte più astratta, quasi matematica, dello sviluppo di codici correttori, metodi che servono per correggere gli errori che possono intervenire quando si elabora l'informazione, mentre il prof. Vitali si occuperà della modellizzazione di un radar quantistico, ossia della possibilità di rilevare degli oggetti, dei target, con radiazioni alle microonde.

"Anche a nome dell'intera comunità universitaria – ha

sottolineato il Rettore Unicam Claudio Pettinari – esprimo grande soddisfazione per questo ulteriore successo che conferma l'eccellenza della qualità della ricerca scientifica Unicam nei settori più all'avanguardia, riconosciuta anche a livello internazionale. La qualità della ricerca di base e applicata, aperta all'internazionalità, rappresenta infatti anche un requisito fondamentale per garantire agli studenti un'istruzione superiore di elevato livello, e per sostenere attraverso il trasferimento di competenze e know-how, lo sviluppo delle imprese e del territorio tutto”.

Si tratta di una attività di ricerca che potrebbe aprire la strada a forme di elaborazione dell'informazione molto più potenti e tecnologicamente avanzate, con beneficio diretto sia per la scienza e la comunità scientifica che per la società in generale. Grazie ai risultati del progetto si potrà infatti aumentare la capacità di memorizzazione delle attuali memorie digitali, nonché la velocità di trasferimento dei dati da esse. I modelli quantistici che verranno sviluppati potrebbero avere applicazioni anche in biologia e medicina, ad esempio in termini di analisi non invasiva di campioni biologici molto fragili o tessuti umani, conducendo a tecniche non invasive di imaging medico per ospedali pubblici e privati. Inoltre le nuove tecniche di estrazione dell'informazione faciliterebbero il riconoscimento di immagini e quindi anche quello facciale migliorando la sicurezza sociale. Infine, la realizzazione di un prototipo funzionante di radar quantistico potrà avere significative ripercussioni nell'avionica e nella sicurezza Europea.



Castagnata in Piazza a Montefiore

Montefiore dell'Aso –Sabato 19 e domenica 20 ottobre torna l'atteso appuntamento con la Castagnata in Piazza a Montefiore dell'Aso. Tante le novità di questa edizione che vede stand aperti sabato a cena e domenica a pranzo e a cena.

Sul fronte delle proposte gastronomiche si potrà scegliere tra fagioli con le cotiche, fettuccine zucca, salsiccia e castagne, polenta con farina macinata a pietra al ragù di lepre, la Zuppa della Vergara, con porcini, castagne e ciauscolo e lo spezzatino di cinghiale con le lenticchie.

Inoltre, grazie alla collaborazione con gli esercizi del centro storico, nell'area dell'ex mercato sarà possibile degustare le tipicità del borgo.



Numerosi anche gli intrattenimenti che animeranno il fine settimana. Dalla musica dal vivo agli spettacoli di strada.

Interessante anche la proposta per i più piccoli con dei laboratori sul tema "Autunno creativo". I bambini potranno divertirsi nel realizzare dei lavoretti grazie alle tre proposte "Lab Fiore" a cura dell'Infiorata Montefiore dell'Aso, "Lab Impronta" a cura di Alessandro Lisa con lavorazione della creta e "Lab smile" macramè, intrecciato e telaio con Mariana Beatriz Leonardi. Per info e prenotazioni contattare Debora 338.3199224 o Giorgia giorgiav@hotmail.it.

Altra novità la possibilità di osservare gli artigiani al lavoro all'interno delle loro botteghe..

Infine la mostra sul carnevale montefiorano allestita lungo via Leopardi che ripercorrerà i momenti salienti di una delle manifestazioni di punta del borgo piceno.